

SETTEMBRE 2014



Puglia Artigiana

ANNO XLVII - N. 8
Spedizione in
Abbonamento Postale
art.2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari





Unione Europea



Regione Puglia



ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.



**Sostegno e contributo
alle piccole e medie imprese
con garanzia fino all'80%**

P.O. PUGLIA FESR 2007/2013 - AZIONE 6.1.6. - FONDO DI GARANZIA - 2^ TRANCHE

**INVESTIAMO
NEL VOSTRO**

FUTURO!

BENEFICIARI - IMPRESE PUGLIESI NEI SETTORI:

Artigianato, Piccola Industria, Commercio,
Turismo e Servizi.

FINALITÀ:

Investimenti in attivi immateriali e materiali,
riequilibrio esposizioni bancarie, scorte,
anticipo fatture e contratti, anticipo su fatture export.

**ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.**

Via De Nicolò, 24-30
Bari

Tel. 080.5540610
080.5540460

artigianfidi@confartigianatobari.it

Sommario



- 4** È sempre crisi per l'edilizia: in un anno giù imprese (-1,7%) e occupati (-4,8%)
- 5** Italia al top nell'UE per caro mutui
- 6** Napolitano: l'Italia in grande difficoltà senza lavoro ai giovani di F. Bastiani
- 7** Sconvenienza delle riforme ad ogni costo di F. B.
- 8** Smobilizzare i crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione di A. Pacifico
- 9** Equitalia Sud e Confartigianato Bari: nuove iniziative per i contribuenti
- 9** Il direttore generale dell'Artigiancassa Masciopinto incontra i vertici dell'UPSA di F. B.
- 10** Rifaccio casa con finanziamento della BCC di Bari di F. Bastiani
- 11** Formazione professionale per lo sviluppo della rete commerciale Artigianfidi di E. Lassandro
Fiera del Levante: Tariffe agevolate per gli espositori associati Confartigianato di G. M.
Corso Kpmg
- 12** Accordo per il rinnovo del CCNL Area Comunicazione di A. Pacifico
- 13** Sistema HACCP: procedure basilari di disinfestazione e derattizzazione di C. Patimo
- 14** Scandenzario
Musicisti ed operatori dello spettacolo: Attivo lo sportello Enpals di G. Mele
- 15** Autotrasporto: La disciplina FGAS interessa anche gli autocarri e rimorchi frigoriferi di A. Pacifico
Acconciatura ed estetica: Rinnovato il direttivo di categoria di G. Mele
- 16** Pulitintori: Anche i pulitintori alle prese con il canone speciale TV di A. Pacifico
Carrozzeri: Primo corso di Car Detailing di U. A. Castellano
- 17** Edilizia: Un nuovo direttivo provinciale motivato e propositivo di A. Pacifico
L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno XLVII n. 8 SETTEMBRE 2014
Spedizione in A. P. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari

Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Bastiani, Angela Pacifico, E. Lassandro, Giuseppe Mele, Caterina Patimo, Umberto A. Castellano

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa
Grafisystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Lavorazione sartoriale in un laboratorio barese



È sempre crisi per l'edilizia: in un anno giù imprese (-1,7%) e occupati (-4,8%)

Unica luce da bonus ristrutturazioni: utilizzati da 7,6 mln italiani. Per salvare le imprese il Governo punta a riqualificazione immobili pubblici e privati

La crisi continua a colpire duramente imprese e lavoratori delle costruzioni: tra giugno 2013 e giugno 2014, le 866.131 aziende del settore sono diminuite dell'1,7%. Ancor più negativo l'andamento delle 542.169 imprese edili artigiane che nell'ultimo anno sono calate del 2,7%. Quanto agli occupati, sono 1.496.920 i posti di lavoro nelle costruzioni, la contrazione nell'ultimo anno si attesta a -4,8%.

Lo rileva il rapporto di Confartigianato sulla situazione del settore delle costruzioni che risente ancora gli effetti negativi della recessione.

Sono in discesa sia il valore della produzione, -4,7% tra maggio 2013 e maggio 2014, sia l'indice del valore aggiunto che è diminuito dell'1,7% tra il primo trimestre 2013 e il primo trimestre 2014.

Le imprese del settore costruzioni sono anche quelle che 'soffrono' maggiormente la diminuzione dei finanziamenti bancari: tra aprile 2013 e aprile 2014 lo stock di credito è calato del 10,8% rispetto alla flessione del 6,7% registrata dal totale delle imprese. Peggiora anche la qualità del

credito all'edilizia: i tassi di interesse sui prestiti bancari alle aziende si attestano al 7,21% a fronte del 6,48% applicato al resto delle imprese.

"Nel complesso - denuncia Confartigianato Edilizia - la situazione del settore rimane molto pesante. Non si vedono miglioramenti: le imprese si preparano ad affrontare un autunno addirittura peggiore rispetto a quello dello scorso anno. La crisi mantiene bloccato il mercato immobiliare e i nostri imprenditori sono stretti in una morsa fatta di scarso credito bancario con tassi in aumento e da tempi di pagamento sempre più lunghi. Bisogna puntare con decisione su misure che incentivino la ristrutturazione e la manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico e privato. È l'unica strada per evitare la chiusura delle imprese e la perdita di migliaia di posti di lavoro".

Infatti, la boccata d'ossigeno per il settore può arrivare dagli incentivi per le ristrutturazioni edili e il risparmio energetico. Confartigianato valuta che nel terzo trimestre di quest'anno sono 455.205 i proprietari di immobili orientati ad effettuare

nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla propria abitazione e il loro numero è aumentato del 22,4% rispetto allo scorso anno.

Gli incentivi fiscali hanno già mostrato il loro effetto benefico sull'edilizia: Confartigianato rivela, infatti, che nel 2012 le detrazioni sono state utilizzate da 7.579.415 contribuenti italiani per una cifra di 4.056 milioni e hanno inciso per il 4,9% del valore aggiunto del settore costruzioni. La regione con la maggiore incidenza delle detrazioni sul valore aggiunto delle costruzioni è la Provincia autonoma di Trento (8,3% sul totale), seguita dal Friuli Venezia (8%). Calabria e Basilicata sono invece le regioni con i valori più bassi, rispettivamente 1,8% e 2,2% del totale nazionale.

Gli ecobonus hanno prodotto anche un positivo impatto sull'ambiente: dal 2007 al 2012 hanno permesso un risparmio di energia pari a 8.899 Gwh/anno.

In prospettiva, qualche speranza può arrivare dal programma di investimenti per l'edilizia scolastica indicato dal Governo nel Def 2015 che prevede interventi per 1.094 milioni nel biennio 2014-2015.

Le tendenze di breve periodo di alcune variabili che interessano il settore delle Costruzioni

Var. tendenziale % (ove non diversamente specificato)

n°	Variabile	Periodo di riferimento	Valore	Natura variabile	Var.% tendenziale
1	Imprese registrate totali	Il trim. 2014	866.131	Numero	-1,7
2	Imprese registrate artigiane	Il trim. 2014	542.169	Numero	-2,7
3	Produzione	Maggio 2014	69,2	Indice	-4,7
4	Valore aggiunto	I trim. 2014	14,9	Mld euro	-1,7
5	Investimenti fissi lordi in Costruzioni	I trim. 2014	28,6	Mld euro	-2,0
6	Compravendite immobiliari	I trim. 2014	215.674	Numero	1,6
7	Prezzo delle abitazioni esistenti	I trim. 2014	85,0	Indice	-5,3
8	Prezzo delle abitazioni nuove	I trim. 2014	100,8	Indice	-2,6
9	Occupati	I trim. 2014	1.496.920	Numero	-4,8
10	Tasso medio alle famiglie per mutui per acquisto abitazioni	Maggio 2014	3,07	Tasso %	-46 (p. base)
11	Gap tasso medio alle famiglie per mutui per acquisto abitazioni Italia-Area Euro	Maggio 2014	36	Punti base	-30 (p. base)
12	Gap tasso medio alle famiglie per mutui per acquisto abitazioni Italia-Germania	Maggio 2014	37	Punti base	-25 (p. base)
13	Stock mutui alle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni	Maggio 2014	360,1	Mld euro	-1,1
14	Ammontare detrazioni per recupero patrimonio edilizio	Anno 2012	2,8	Mld euro	12,3
15	Ammontare detrazioni per risparmio energetico	Anno 2012	1,3	Mld euro	13,9
16	Tasso medio sui prestiti delle imprese in Italia	Maggio 2014	3,29	Tasso %	-18 (p. base)
17	Gap tasso medio sui prestiti delle imprese Italia-Area Euro	Maggio 2014	67	Punti base	-12 (p. base)
18	Gap tasso medio sui prestiti delle imprese Italia-Germania	Maggio 2014	123	Punti base	-20 (p. base)

3: indice destagionalizzato, anno base=2010

4: valori destagionalizzati e concatenati (anno di riferimento 2005) a prezzi base

5: valori destagionalizzati e concatenati (anno di riferimento 2005) a prezzi base

6: Compravendite normalizzate (NTN)

7 e 8: indice IPAB, anno base 2010=100

9: rilevazione forza continua lavoro

10, 11 e 12: Mutui (nuove operazioni) diversi dai debiti da carte di credito (a saldo e revolving) e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente

13: corretti con cartolarizzazioni e riclassificazioni e altre variazioni non derivanti da transazioni

14 e 15: Ammontare delle detrazioni Irpef per le rispettive tipologie di incentivi

16, 17 e 18: prestiti diversi da debiti da carte di credito (a saldo e revolving) e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati ISTAT, Eurostat, Movimprese, Agenzia delle Entrate, MEF, Banca d'Italia e BCE

Costruzioni - Rapporto Confartigianato

Italia al top nell'UE per caro mutui

In calo i prestiti per acquisto abitazioni. Sul mercato immobiliare pesa fisco: in 2 anni tasse aumentate del 107,2%

In Italia comprare casa con un mutuo costa più che nel resto d'Europa: a maggio 2014 il **tasso medio d'interesse sui prestiti per acquisto di abitazioni** si attesta al **3,07%**, vale a dire **36 punti base in più rispetto al 2,71%** rilevato nei Paesi dell'**Eurozona**. Le più penalizzate sono le famiglie sarde: nell'isola il tasso medio di interesse su questi prestiti arriva al 4,12%. Il dato emerge dal **rapporto di Confartigianato** sulla situazione del **mercato immobiliare** e, in generale, del **settore delle costruzioni**.

Segnali di difficoltà arrivano dalla **diminuzione dello stock di mutui per l'acquisto di abitazioni** concessi alle famiglie italiane: a maggio 2014 l'ammontare complessivo è pari a **360,1 miliardi**, in **flessione dell'1,1% rispetto all'anno precedente**. Il calo maggiore si registra in Abruzzo (-4%), Basilicata (-3,4%), Molise (-3,4%), mentre soltanto il Trentino Alto Adige mostra un aumento (+1%) dello stock di mutui erogati.

Il rapporto di Confartigianato mette in evidenza che, sul totale dei prestiti alle famiglie per acquisto di abitazione, l'80,7% si concentra nel Centro-Nord e il restante 19,3% nel Mezzogiorno. Tra le regioni che utilizzano il maggior volume di mutui è in testa la Lombardia, con il 24,5% del totale, seguita da Lazio (12,9%), Emilia Roma-



gna e Veneto (entrambe 9,1%), Piemonte (7,8%) e Toscana (7,2%).

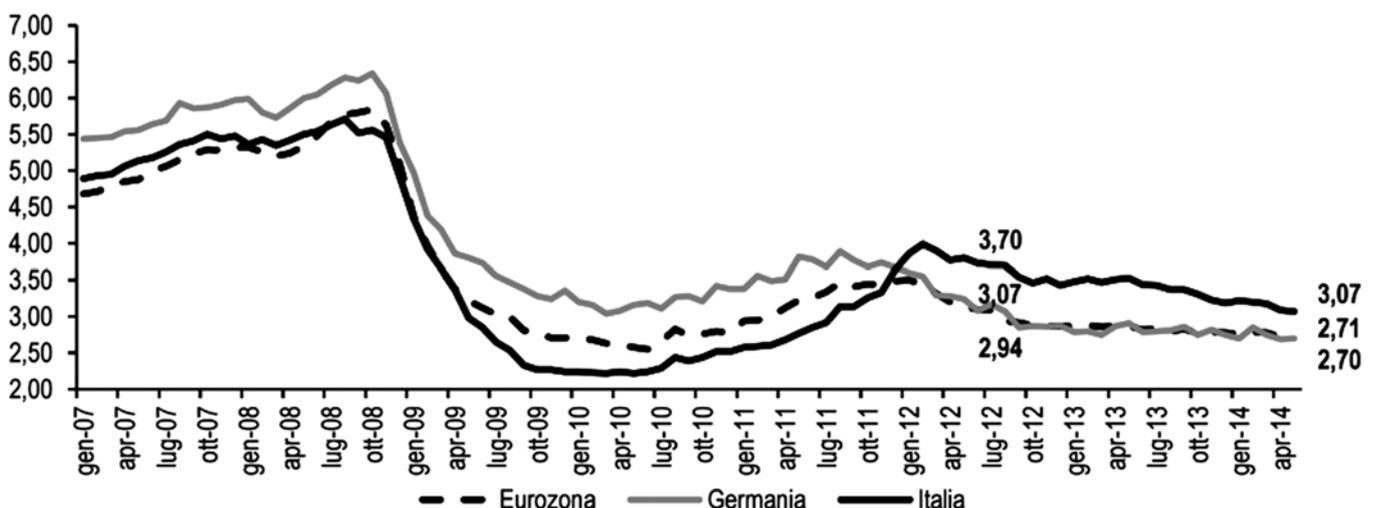
A pesare sulla crisi del mercato immobiliare vi è anche la **tassazione** che tra il 2011 e il 2013, nel passaggio da Ici a Imu, è **aumentata del 107,2%**. E con l'introduzione della Tasi, (la nuova tassa sui servizi indivisibili) le cose potrebbero peggiorare. L'applicazione del nuovo tributo ad aliquota base farebbe crescere il prelievo fiscale del 12%, mentre se venisse applica-

ta l'aliquota del 2,5 per mille la tassazione sull'abitazione principale aumenterebbe addirittura del 60% rispetto al 2013.

Qualche spiraglio di luce si intravede nel trend delle **compravendite immobiliari** che nel primo trimestre 2014, per la prima volta dopo 8 trimestri consecutivi di calo, sono cresciute dell'1,6% rispetto a marzo 2013. Inoltre, nello stesso periodo, **il prezzo delle abitazioni è diminuito del 5,3%**.

Tasso interesse al totale famiglie per mutui per acquisto abitazioni in Italia, Germania ed Eurozona negli ultimi tre anni

Gennaio 2007 - maggio 2014; tasso % variabile e determinazione iniziale fino a 1 anno. Nuove operazioni



* Mutui diversi da debiti da carte di credito (a saldo e revolving) e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente. Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Napolitano: l'Italia in grande difficoltà senza lavoro ai giovani

Come superare la crisi e dare occupazione secondo Confartigianato

Stiamo inseguendo da molto tempo una svolta benefica che inizia però a divenire un miraggio, un qualcosa che non riesci più a distinguere bene, che ti illudi di avere a portata di mano ma che poi ti sfugge. Le previsioni degli innumerevoli osservatori, delle agenzie di rating, di politici e banchieri dicono tutto e il contrario di tutto e, quando vogliono eccedere nell'ottimismo, sfornano cifre positive microscopiche, a dimensione di Lilliput e non certo di una nazione come la nostra. Le strategie pensate per arginare i danni procurati dal lavoro che manca, dalla disoccupazione che dilaga, dal credito a cittadini e imprese che si assottiglia, non reggono e la situazione si fa incresciosa. Nel 2013, il credito alle famiglie, il cui andamento costituisce la spia più credibile delle cose italiane, ha subito un calo rispetto a quello registratosi l'anno precedente: - 5,3%, il che significa minori consumi, minore flusso di denaro nei circuiti commerciali, rallentamento della produzione, permanenza nella recessione. Per le spese domestiche si è praticamente tornati indietro di 10 anni, con quantità e qualità dei prodotti, compresi gli alimentari, passate in secondo ordine. Gli impegni assunti dalle autorità centrali e dalle forze politiche che sostengono la maggioranza di governo non riescono a placare la sfiducia che agita le diverse fasce della popolazione: categorie datoriali, dipendenti, pensionati (il 43% dei quali percepisce un assegno sotto i mille euro) e soprattutto giovani.

Sono questi ultimi la grande inquietudine del Paese, l'ansia dei genitori che non vedono luce nel destino dei figli, e le recenti parole del Capo dello Stato sul valore, sui compiti e sul ruolo sociale delle nuove generazioni sono state chiare e nette, al pari di sen-

tenza inappellabile: **"Se i giovani non trovano lavoro è la fine per l'Italia!"**. Lo ha detto a Mon-



falcone, al di fuori del protocollo, a mo' di sfogo; lo sfogo di un illustre anziano che scruta l'orizzonte e non mimetizza la gravità di problemi da risolvere senza indugi.

Nel Sud è veramente una emergenza: 4 giovani su 10 sono disoccupati, una cifra rivelatrice di scenari angoscianti a conferma del divario che purtroppo resiste con le aree del Centro-Nord. Sulla questione non temiamo di apparire ripetitivi, anzi! Si vuole ribadire solo una sacrosanta verità che incredibilmente sfugge all'attenzione di quanti hanno invece il dovere di tenerla sempre sotto gli occhi: il lavoro non si inventa a tavolino, con formule ed equazioni rabberciate o con spiccioli di bilancio, cioè con scarsi fondi dirottati in questa o in quella direzione senza uno studio mirato alle necessità del territorio e delle imprese che in detto territorio operano come fonti primarie di lavoro vero e di prosperità. Poche settimane fa, l'Eurispes ha reso noto che, dal 2007 al 2013, il tasso di attuazione dell'Italia in materia di fondi strutturali che tanta aria fresca e salubre avrebbero portato nel pesante clima della nostra economia se utilizzati con sollecitudine e in maggiore misura, è stato del 45% contro il 60,81 % della media europea e l'80,1 del Paese più virtuoso, la Lituania. I progetti di recupero di competitività del sistema Italia che si vanno annunciando ad ogni piè sospinto, anche nei consessi internazionali, e le fragili misure sino ad ora adottate, non hanno esercitato alcuna vantaggiosa influenza sul debito pubblico che continua ad oscillare fra il 130 il 135 per cento del prodotto interno lordo. In che modo far ripartire l'economia con un simile dato che pesa come enorme macigno e che dovrà comportare ulteriori sacrifici da parte di tutti? Ritenuto da molti *peccato originale* delle vicende economiche e finanziarie di casa nostra, il debito nazionale è la zavorra che impedisce ogni tentativo di sviluppo: ma senza sviluppo ovvero se non cresce la ricchezza del Paese (cioè il pil) come smaltire il suo debito? Non va sottaciuto che, a metà dell'anno, non solo non si è registrato il previsto aumento del prodotto interno lordo (ipotizzato all'0,8% per la fine del 2014) ma si è sciaguratamente preso atto della sua riduzione dello 0,2%, con punti decimali che equivalgono a circa 7 miliardi di euro in meno di ricchezza nazionale. La flessibilità che si sta chiedendo all'Ue in deroga a determinate norme, sempre che ci venga accordata, non avrà efficacia se non sarà accompagnata da scelte precise a favore delle imprese che – lo ricordiamo per invincibile memoria di chi di

competenza – rappresentano i capisaldi di ogni concreta offensiva alla crisi e alla disoccupazione. All'Unione europea, infatti, interessa che le riforme siano rivolte al lavoro e, quindi, ai comparti di sua competenza, e poi alla burocrazia e ad altri campi che non pare proprio figurino nell'agenda immediata del Governo e del Parlamento. Le imprese aspettano i corrispettivi di lavori eseguiti per la pubblica amministrazione da lungo tempo e, ad oggi, il 60% delle loro fatture risulta invasato, nonostante l'avvio della procedura di infrazione disposta da Bruxelles a nostro carico. Aspettano consistenti tagli dell'Irap, imposta che si abbatte come scure inesorabile sul lavoro sacrificandone significativi slanci, e sugli immobili strumentali: capannoni, opifici, botteghe che ospitano le attività; aspettano altresì la detassazione degli utili reinvestiti perché possa incentivarsi il rinnovo delle attrezzature, tonificando la qualità di prodotti e prestazioni e aiutando nel contempo le aziende fornitrici. E i cittadini, in generale, vogliono vedere la spesa pubblica drasticamente ridotta con risparmi copiosi sui budget dei palazzi e dei centri di potere istituzionali sui quali poco è stato fatto e moltissimo si deve ancora fare. La fragilità delle nostre aziende nella congiuntura attuale è in simbiosi con le specificità della loro struttura finanziaria su cui grava un enorme indebitamento bancario; serve, allora, un pacchetto di interventi (ben sostenuto da fondi pubblici) dedicato in via esclusiva al finanziamento degli imprenditori, che sia fortemente innovativo e benevolo anche verso quelli giudicati non *bancabili* ma portatori di idee e di potenzialità interessanti per i mercati. L'erogazione di contributi a fondo perduto, dosata e controllata con giusto criterio, va allargata indistintamente a quanti si impegnano a realizzare documentate iniziative che, supportate da ricerche e tecnologie avanzate, possano riflettersi in modo soddisfacente nella realtà a cui appartengono, specie se con l'impiego delle classi emergenti. Sul lavoro e sull'iniziativa privata, sulle loro dinamiche, sui loro molteplici e controversi aspetti, sulla loro capacità di conferire sicurezza e dignità all'uomo, deve agire a pieno ritmo un'agile *task force* tecnico-politica, senza condizionamenti di natura ideologica: il lavoro, nell'accezione più estesa, è un tema sul quale far convergere obbligatoriamente, in tempi ristrettissimi, le volontà propositive e costruttive di tutti. Ne va dei giovani e, come riferito dal presidente Napolitano, ne va dell'Italia.

F. Bastiani

Sconvenienza delle riforme ad ogni costo

La vicenda travagliata delle Camere di Commercio

... E come tanti altri enti anche le Camere di Commercio hanno attirato l'attenzione del Governo, che è alla ricerca spasmodica di rami secchi da tagliare con l'obiettivo – condivisibile per taluni aspetti – di dare un volto nuovo e fresco al Paese e al suo assetto istituzionale.

Delle Camere si è parlato parecchio, talvolta senza adeguata informazione, spessissimo ignorando che esse vengono da lontano ma non sono superate né appaiono superabili per la storia di cui sono portatrici e per il ruolo che attraverso la storia hanno saputo svolgere.

Qualche mese fa, sul nostro periodico fu pubblicato un servizio che ne illustrava le potenzialità e i programmi, con accenno ai mille sforzi da parte degli amministratori per renderle sempre più consone ai mutevoli bisogni delle imprese.

Ricordammo che la loro nascita risale alla fine del XVI secolo, in Francia e nel Belgio le prime, e che sono presenti ovunque, a livello internazionale, magari con diversa denominazione ma sempre chiamate ad un fine straordinariamente importante per la società: assistere e sostenere le imprese, tutte e indistintamente.

Di qui la loro incidenza nel lavoro, nell'economia, nell'occupazione, con immaginabili riflessi sul tenore di vita del territorio.

Nei consigli camerale sono presenti tutti i segmenti della società civile: imprenditori e dipendenti attraverso le loro associazioni, banche, assicurazioni, servizi, cooperazione, trasporti, consumatori, volontariato...

Le Camere sono, quindi, uno snodo fondamentale nel rapporto tra cittadini e istituzioni sia pubbliche che private, una sorta di cerniera che rafforza la coesione sociale, solida premessa di una pacifica convivenza. Ora tutto sembra in discussione e si rischia lo stravolgimento di realtà operative che senza dubbio vanno dimensionate ai nuovi ordini geografici e alle vocazioni emergenti nel mercato globale, ma non vanno raffazzonate, meno che rottamate... perché ritenute *démodé*.

Va anche precisato che le Camere di commercio godono di un'autonomia funzionale e che agiscono in regime di sostanziale indipendenza, fruendo di contribuzione delle imprese per i servizi che ad esse assicurano.

La C.d.C. di Bari è la quinta per numero di



La storica sede della Camera di Commercio di Bari (foto di Luca Turi)

aziende iscritte, oltre 150 mila, come ricordato nel corso di una conferenza stampa indetta di recente per segnalare il problema all'opinione pubblica e per denunciare altresì i limiti del precipitoso riformismo che sta attraversando lo stivale.

Il decreto legge 90/2014 ha introdotto il taglio del 50% (da spalmarsi nel prossimo triennio) del diritto annuale (irrisorio) versato dalle aziende, ovvero dell'esclusiva fonte di sostentamento delle Camere di Commercio, garanzia da sempre di una loro indipendente gestione finanziaria, senza cioè alcun peso sul bilancio dello Stato.

A consuntivo delle attività del 2013, la C.d.C. di Bari, come si legge in un comunicato diffuso dall'ufficio di presidenza, ha riversato sul territorio il 40% delle proprie risorse, derivanti principalmente dai diritti camerale, per un importo pari a 15 milioni di euro.

Il mondo camerale è in fermento e non sono mancate dimostrazioni per evitare decisioni che possano rivelarsi dannose su personale, progetti, interventi... o, al me-

glio, scarsamente utili.

La sconvenienza, allora, si annida proprio nel dubbio: riformare per migliorare la sostanza delle cose o riformare per ostentare un cambiamento fine a se stesso destinato a produrre blandi risultati?

In tempi non sospetti, Confartigianato promosse un dibattito al suo interno consapevole dell'urgenza di ridisciplinare la materia con: la razionalizzazione del numero delle Camere, il riordino delle aziende speciali controllate, il miglioramento del processo di *governance*, la selezione delle funzioni di servizio prioritario alle pmi.

L'auspicio è che il nuovo corso camerale sia disegnato con il pieno consenso di tutti: Governo, Parlamento, associazioni sindacali e ovviamente strutture amministrative delle stesse Camere, perché l'esito del comune impegno possa risultare felice e soprattutto in linea con i principi di quella democrazia partecipata che è imprescindibile per la crescita civile ed economica del Paese.

F.B.

Smobilizzare i crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione

il MEF predispone una guida per la certificazione dei crediti vantati dalle imprese

Per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A., le amministrazioni pubbliche devono certificare, su istanza del creditore, gli eventuali crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali (**c.d. crediti commerciali**). Il processo di certificazione è gratuito e gestito tramite la piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed accessibile al seguente indirizzo web: <http://certificazionecrediti.mef.gov.it>

L'impresa deve avviare un processo di certificazione, presentando alla P.A. nei confronti della quale vanta un credito certificabile un'istanza per la certificazione tramite la Piattaforma: il credito è certo, liquido ed esigibile quando è riferito ad un'obbligazione perfezionata, correttamente registrata nelle scritture contabili dell'ente debitore e per la quale è scaduto il termine di pagamento. Inoltre, non debbono sussistere fattori impeditivi del pagamento, come l'esistenza di contenziosi, eccezioni di inadempimento o condizioni sospensive. Tra le

Pubbliche Amministrazioni alle quali è possibile chiedere la certificazione dei crediti ci sono:

- amministrazioni statali, centrali e periferiche;
- regioni e province autonome;
- enti locali, esclusi quelli commissariati per fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso;
- enti del Servizio Sanitario Nazionale, esclusi gli enti delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi sanitari che hanno in atto operazioni ricognitive del debito (ad oggi, Campania e Calabria);

Ai sensi del Testo unico degli enti locali (TUEL), rientrano in tale definizione i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

Per enti del Servizio Sanitario Nazionale si intendono le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, le aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio Sanitario Nazionale, gli istituti zooprofilattici di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270.

Se la P.A. non provvede al rilascio della certificazione entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza,

il creditore può chiedere all'Ufficio Centrale di Bilancio o alla Ragioneria Territoriale dello Stato la nomina di un commissario *ad acta* che sarà incaricato di provvedere al rilascio della suddetta certificazione al posto della P.A. La certificazione reca la data entro la quale la P.A. deve procedere al pagamento.

L'impresa, ottenuta la certificazione, può utilizzare il credito in diversi modi. In particolare:

- può attendere il pagamento che la P.A. è tenuta ad effettuare entro la data indicata nella certificazione del credito;
- oppure, se intende acquisire liquidità immediata,
- può effettuare la cessione, anche parziale,



ovvero chiedere un'anticipazione presso una banca o un intermediario finanziario abilitato; oppure, se ha debiti verso l'erario e intende compensarli,

- può chiedere all'Agente della riscossione o all'Agente delle entrate la compensazione di tutto o parte del credito certificato.

Al fine di consentire l'immediato pagamento di tutti i debiti di parte corrente della P.A., i crediti commerciali di parte corrente maturati al 31 dicembre 2013 verso le pubbliche amministrazioni (diverse dallo Stato), già certificati alla data del 24 aprile 2014, ovvero certificati a seguito di istanza presentata entro il termine fissato dalla legge (attualmente previsto per il 23 agosto 2014) sono assistiti da garanzia dello Stato dal momento dell'effettuazione delle operazioni di cessione pro soluto a banche o intermediari finanziari abilitati.

I creditori subentranti

A seguito dell'utilizzo della certificazione del credito ad opera del creditore originario, i seguenti soggetti subentrano ai creditori originari nel rapporto con la P.A.:

- le banche e gli intermediari finanziari abilitati ai sensi della legislazione vigente possono

subentrare nel credito, in caso di cessione *pro solvendo* (in questo caso, il soggetto che cede il credito risponde dell'eventuale inadempimento del debitore) o *pro soluto* (in questo caso, il soggetto che cede il credito deve esclusivamente garantire l'esistenza dello stesso). Gli stessi soggetti possono anche, su richiesta del creditore, concedere una anticipazione di liquidità a valere sul credito certificato;

- l'Agente della riscossione e l'Agente delle entrate intervengono in caso di compensazione del credito certificato. Il credito certificato può essere compensato con le somme dovute per tributi erariali, tributi regionali e

locali, contributi assistenziali e previdenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, altre entrate spettanti alla P.A. che ha rilasciato la certificazione, sulla base di cartelle esattoriali notificate entro il 30 settembre 2013. La compensabilità si estende a oneri accessori, aggi e spese e altre imposte la cui riscossione sia affidata all'Agente della riscossione. Inoltre, è possibile compensare i crediti certificati con

somme dovute in base agli istituti deflatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario 11, indicando gli estremi della certificazione nel modello F24 *on-line*.

Monitoraggio delle fatture

A decorrere dal 1° luglio 2014 sono state introdotte significative novità che riguardano le modalità di utilizzo delle funzionalità della Piattaforma. Il sistema è stato, infatti, arricchito con nuovi moduli applicativi, per mezzo dei quali sarà possibile monitorare in modo continuativo l'andamento dei crediti vantati e dei relativi tempi di pagamento.

Le norme, le circolari, le convenzioni e gli altri documenti relativi alla certificazione dei crediti sono consultabili alla seguente pagina web: <http://www.mef.gov.it/certificazionecrediti/>. Nella sezione Richiesta Assistenza disponibile sulla Home Page della Piattaforma è possibile consultare le risposte ai quesiti più comuni pervenuti al servizio di assistenza. Se le risposte fornite non sono soddisfacenti, il sistema offre la possibilità di chiedere di essere contattati telefonicamente da un operatore dell'Help desk.

A. Pacifico

Equitalia Sud e Confartigianato Bari: nuove iniziative per i contribuenti



Si rafforza la collaborazione tra Equitalia Sud e Confartigianato Bari per fornire assistenza e servizi ai contribuenti. Nuove iniziative e sinergie saranno presto avviate nell'ottica di un continuo miglioramento dei rapporti tra fisco e cittadini, sono allo studio nuove iniziative.

A due anni dalla firma della convenzione che ha avviato un percorso congiunto di lavoro, il direttore regionale di Equitalia Sud **Leonardo Arrigoni** e il presidente di

Confartigianato Bari **Francesco Sgherza** hanno partecipato a una tavola rotonda per fare il punto sulle attività avviate e tracciare le nuove linee di intervento.

Ad oggi è attivo un canale telematico dedicato che ha consentito di risolvere diverse pratiche senza recarsi agli sportelli. Le problematiche più complesse, invece, sono gestite con un appuntamento dedicato.

L'incontro è stato l'occasione per avanzare spunti di riflessione e proposte di miglioramento nell'ottica di un rapporto trasparente tra le parti e delle esigenze di innalzamento del livello di qualità dei servizi fiscali in periodo di particolare congettura economica. Come confronti per interpretare le novità normative e per raccogliere



i suggerimenti necessari a migliorare la comunicazione tra l'Agente della riscossione e gli associati.

Entrambe le parti sono convenute sulla necessità di realizzare un modello di confronto sinergico ed adeguato, che garantisca un rapporto ancora più professionale con gli uffici dell'Agente della riscossione, improntato su criteri di efficacia, efficienza e correttezza nell'azione di riscossione dei tributi.

Il direttore generale dell'Artigiancassa Masciopinto incontra i vertici dell'UPSA

Un recente incontro del direttore generale dell'Artigiancassa **Vincenzo Masciopinto** con il presidente dei Confartigianato **Francesco Sgherza**, nella sede del centro provinciale, è stato utile per ridefinire le strategie da attuare nell'ambito della storica collaborazione a sostegno delle micro e delle piccole imprese della nostra terra.

Nel corso dell'incontro, a cui hanno presenziato i dirigenti di Artigiancassa **Paolo Mazzone** e **Nicola Fino** nonché il direttore prov.le di Confartigianato **Mario Laforgia** e il dott. **Cosimo Cafagna**, sono stati analizzate le cifre dell'operatività dell'Artigianfidi Puglia, nel primo semestre del corrente anno, operatività realizzata con interventi dell'Artigiancassa giudicati molto positivi.

Ciò costituisce la prova inconfutabile dell'insostituibile ruolo

che Artigianfidi e Artigiancassa svolgono per il tessuto imprenditoriale soprattutto in una fase delicata – quella attuale – in cui il rilancio delle attività, tanto necessario per ridare fiato all'economia, richiede sforzi particolari e investimenti coraggiosi possibili con adeguati finanziamenti.

F.B.



BCC BARI - SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE : Via Vito Nicola De Nicolò 52, Bari - Tel. 080.5282936 - Fax 080.5210257

Rifaccio casa con finanziamento della BCC di Bari

Convegno nel Palazzo della Cultura

Rifaccio casa: non è solamente un proposito, il proposito di quanti, specie dopo un certo numero di anni, vogliono rinfrescare e ammodernare il proprio appartamento adeguandolo ai *comfort* di ultima generazione.

Rifaccio casa è pure il finanziamento pensato apposta dalla **Banca di Credito Cooperativo di Bari** per le ristrutturazioni e le modifiche nelle abitazioni domestiche, nei luoghi di lavoro, nelle sedi di comunità. Insomma, un prodotto a scelta del cliente, secondo necessità legate per lo più al risparmio energetico e alla sicurezza personale attraverso una riqualificazione di impianti e di infissi obsoleti.

Delle modalità di accesso al credito e delle agevolazioni previste si è parlato durante un convegno nel Palazzo della Cultura, a Modugno, ove è attiva un'agenzia della BCC e ove si è reso più opportuno l'invito ad effettuare lavori di edilizia in grado di soccorrere le categorie produttive.

Dopo il saluto del presidente della banca **Giuseppe Lobuono**, del vicepresidente **Francesco Sgherza** e del direttore generale **Donato D'Andrea**, un breve intervento del sindaco **Nicola Magrone**, entusiasta dell'iniziativa perché foriera di uno sviluppo che non può e non deve essere visto unicamente nelle costruzioni.



Da sin.: Delio Cota, Francesco Sgherza, Giuseppe Lobuono, il direttore della BCC Donato D'Andrea, Angelo Travaglio (foto di Gennario Discornia)

Il restauro conservativo, il recupero e l'adeguamento di ogni genere di immobile, a parere di Magrone, è un bene per la collettività e certamente anche per l'economia. Lobuono e Sgherza hanno rammentato agli intervenuti che la BCC dispone di personale specializzato nell'assistenza in ordine all'ampio ventaglio degli interessi di ognuno: ramo vita, lease, retail, factoring, risparmio & previdenza, credito consumo, conti per small business e per big business. Massima attenzione viene riservata alla famiglie e alle imprese, nel solco di una vocazione che rappresenta l'aspetto peculiare e vincente delle banche di credito

cooperativo, una volta "casse rurali e artigiane", istituite per i bisogni del territorio e della gente che nel territorio abita; un ruolo – come precisato da Sgherza – riconosciuto fondamentale dal Capo dello Stato Napolitano e dal presidente della BCE Draghi.

Gli ingg. **Delio Cota** e **Angelo Travaglio** hanno descritto, commentando una sequenza di slides, gli aspetti tecnici, normativi e fiscali delle operazioni oggetto del finanziamento che viene erogato a condizioni di assoluta convenienza e in tempi abbastanza celeri.

F. Bastiani



Corso Antiriciclaggio

Formazione professionale per lo sviluppo della rete commerciale Artigianfidi

Artigianfidi Puglia, il Consorzio fidi promosso da Confartigianato ha avviato un programma di sviluppo commerciale finalizzato alla creazione di una rete territoriale per il tramite dei numerosi Centri Comunali presenti sul territorio regionale.

Il progetto prevede la promozione del servizio di consulenza e assistenza finanziaria alle piccole e medie imprese associate e, di pari passo, la formazione professionale dei collaboratori che opereranno sul territorio. Lo scorso 10 luglio, in occasione della prima sessione formativa, il Presidente Prof. **Vincenzo Campobasso**, con il supporto delle diverse Funzioni aziendali coinvolte nel

progetto, ha salutato tutti i presenti e dato concreto avvio alle attività programmate, con l'erogazione del corso organizzato da Fedart Fidi e finalizzato alla qualificazione degli operatori in materia di antiriciclaggio, ai sensi delle vigenti disposizioni previste dal D. Lgs. 231/2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Altri momenti formativi seguiranno nel prossimo futuro, ferma restando l'opportunità di prevedere anche la formazione "sul campo", in occasione degli auspicabili contatti commerciali che tutti i presenti vorranno promuovere presso i rispettivi associati.

E. Lussandro



Il saluto ai partecipanti del presidente Artigianfidi Vincenzo Campobasso

Fiera del Levante



Tariffe agevolate per gli espositori associati Confartigianato

Raggiunto un accordo tra il centro comunale di Bari e la Fiera del Levante, che consentirà a tutti gli associati che vorranno esporre alla prossima campionaria di usufruire di particolari agevolazioni sulle tariffe degli spazi espositivi. Le imprese delle categorie edilizia, che vorranno esporre in Fiera dal 13 al 21 settembre 2014, nei settori Edilevante Abitare ed Edilevante Outdoor, potranno beneficiare delle seguenti condizioni:

esibendo la tessera Confartigianato in corso di validità, prenotando entro il 31 di agosto, verseranno solamente il 30% di acconto invece che l'80% e riceveranno un ulteriore sconto sul costo dell'area espositiva che, per gli spazi interni, sarà dunque di € 58,00 invece che € 70,00 e per gli spazi esterni sarà di € 24,00 invece che di € 30,00. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente del centro comunale **Michele Facchini**, che ha commentato: "L'iniziativa è uno strumento valido per incentivare e incoraggiare gli imprenditori locali, che in questo particolare momento storico hanno necessità di fiducia e speranza per tornare ad investire. L'auspicio è di lavorare in più stretta sinergia con l'Ente Fiera, per fornire alle imprese associate sempre nuove iniziative di promozione, crescita e sviluppo".

G.M.

Corso KPMG

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le strutture tecniche di Artigianfidi Puglia hanno partecipato alla sessione formativa tenuta dal Dott. **Federico Colia**, di KPMG Advisory spa, avente come argomento principale "L'evoluzione della Governance nei Confidi".

L'iniziativa rientra nel più ampio progetto di rafforzamento organizzativo dei "Confidi Minori" in ottica di adeguamento ai requisiti previsti dall'Istituto Organismo di Vigilanza, finanziato dalla Regione Puglia a valere sui Fondi Regionali del PO FERS PUGLIA 2007-2013, Asse VI - Azione 6.1.7.



Il Presidente Campobasso, con il dott. Colia e tutti i partecipanti alla riunione

Accordo per il rinnovo del CCNL Area Comunicazione

Sintesi degli aspetti economici e normativi

Il 13 maggio 2014 Confartigianato Comunicazione, CNA Comunicazione e Terziario Avanzato, Casartigiani, Clai e le organizzazioni sindacali Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil, hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Area Comunicazione. In fase di rinnovo, è stata prevista la possibilità di estendere la sfera di applicazione del contratto anche ai lavoratori dipendenti delle confederazioni datoriali dell'artigianato, nonché dei loro enti e/o società costituiti, partecipati o promossi.

Nell'ambito della trattativa che ha portato all'accordo sono state integralmente respinte le richieste sindacali finalizzate a far pagare al datore di lavoro in ogni caso i tre giorni di carenza per malattia ed introdurre un elemento economico di garanzia pari a 250 euro per quei territori che non hanno accordi economici al secondo livello di contrattazione. L'accordo prevede un incremento salariale a regime pari a 80,00 euro per il 4° liv. da erogarsi in tre tranches con decorrenza 1° giugno 2014, 1° febbraio 2015, 1° ottobre 2015.

Livello	Retribuzione tabellare dal 1° giugno 2014
1A	2.062,48
1B	1.797,59
2	1.686,36
3	1.581,60
4	1.467,56
5bis	1.342,43
5	1.283,49
6	1.208,64

Eventuali somme erogate a titolo di anticipazioni contrattuali cesseranno di essere corrisposte a partire dalla retribuzione del mese di giugno 2014.

Una tantum

Ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale, per i soli lavoratori in forza al 13 maggio 2014, è stata fissato un importo *una tantum* pari a 160 euro lordi da versarsi in due tranches: la prima, pari ad euro 80, da corrispondere con la retribuzione del mese di luglio 2014, la seconda, pari ad euro 80, da corrispondere con la retribuzione del mese di gennaio 2015.

L'*una tantum* è esclusa dalla base di calcolo del TFR e gli importi eventualmente corrisposti a titolo di futuri aumenti contrattuali devono essere detratti da tale importo.

La quota da erogare agli apprendisti, con le medesime decorrenze, è pari al 70% dell'importo.

Contratto a termine

Nel testo del rinnovo è stata recepita la disciplina della "acasualità", cioè la possibilità di stipulare un contratto a termine senza l'obbligo di dover indicare la ragione giustificatrice, fino ad una massimo di 36 mesi e per qualunque tipo di mansione.

Per tutte le imprese artigiane e pmi che occupano da 0 a 5 dipendenti (esclusi gli

apprendisti) è possibile assumere 2 unità con contratto a termine. Per le imprese che occupano più di 5 dipendenti, si è invece stabilito che:

- se imprese artigiane: il limite massimo è del 40%;
- se pmi (fino a 249 dip.): il limite massimo è del 30%.

Apprendistato professionalizzante

Ai rapporti di apprendistato costituiti a partire dal 1° giugno 2014, si applica la regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante prevista dal D.Lgs. 167/2011.

Infermità grave

Al lavoratore affetto da patologie per le quali venga riconosciuto lo stato di "grave infermità", previa formale richiesta documentata, potrà essere riconosciuto un ulteriore periodo di massimo 6 mesi in aggiunta all'ordinario periodo di comporto per malattia.

Mobilità e intercambiabilità

È stata contrattualizzata la temporanea possibilità di utilizzare il personale dipendente in aree produttive o per servizi omogenei rispetto a quelli abituali, garantendo la nullità di eventuali demansionamenti e riduzioni della retribuzione.

A. Pacifico

Tiziana Russo nella task force per l'area metropolitana di Bari



Tiziana Russo, dirigente di *Donne impresa*, è stata designata a far parte della task force che collaborerà alla definizione delle linee programmatiche e organizzative della nascente "Area metropolitana di Bari".

La designazione è pervenuta al presidente della Provincia Schittulli da parte degli *Stati generali delle donne di Puglia*, di cui Russo è una qualificata esponente.

"Inserire una rappresentanza di donne nei lavori di costruzione dell'area metropolitana - ha detto Tiziana - risponde alla necessità di implementare nella nuova realtà territoriale le problematiche e anche la creatività dell'universo femminile. Quando si parla di parità di genere, si vuole intendere parità ad ogni livello. La città di Bari, con tutta l'area circostante comprendente non pochi Comuni, va letta come una grande opportunità per la popolazione, per le sue aspettative e per i suoi diritti dinanzi ai quali tutti hanno uguale dignità. L'apporto delle donne può rivelarsi essenziale nel superamento delle immancabili asperità di ordine sociale, politico, economico".

Soddisfazione ha manifestato il presidente di Confartigianato **Sgherza** per il quale la presenza di Tiziana Russo nella task force è garanzia di tutela delle donne imprenditrici le cui esigenze non riguardano solo la loro condizione di cittadine ma anche di mogli e di madri.

Sistema HACCP: procedure basilari di disinfestazione e derattizzazione

In estate la lotta agli infestanti è una delle priorità per tutti coloro che si occupano di alimenti.

Il sistema HACCP in vigore in Italia dal 1997, obbliga ogni azienda alimentare a provvedere alla prevenzione ed al controllo delle infestazioni.

Per il personale che svolge l'attività di lotta agli infestanti, è richiesta una preparazione adeguata e altamente qualificata in quanto deve conoscere a fondo i rischi di contaminazione degli alimenti.

È previsto che il personale sappia quali sono i punti critici di una azienda alimentare, ma soprattutto garantisca un servizio efficace ed il più possibile risolutivo.

I riferimenti normativi a cui si attengono le società che si occupano di derattizzazione e disinfestazione sono la Legge 25 gennaio 1994 n.82 e il DM 7 luglio 1997 n. 274.

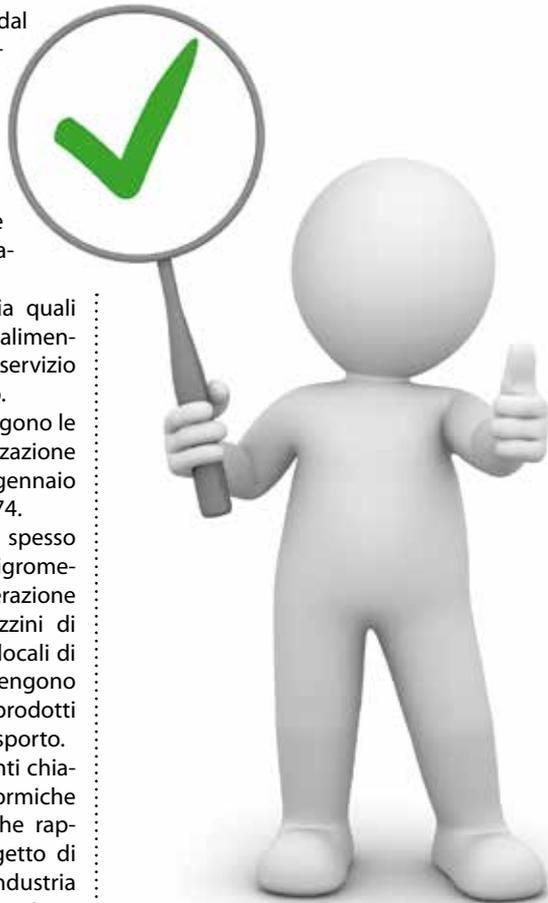
Nei locali delle industrie alimentari spesso si riscontrano condizioni termoclimatiche costanti ideali per la proliferazione degli agenti infestanti: dai magazzini di stoccaggio delle materie prime, ai locali di lavorazione dagli ambienti dove vengono momentaneamente conservati i prodotti finiti o i semilavorati, ai mezzi di trasporto.

Quando parliamo di insetti infestanti chiaramente ci riferiamo a blatte, formiche mosche, coleotteri e lepidotteri che rappresentano i principali insetti oggetto di interventi di disinfestazione nell'industria mentre gli interventi di derattizzazione sono rivolti all'eliminazione di topi e ratti.

La procedura prevede una sequenza di operazioni che per semplicità possiamo così schematizzare:

- un'ispezione preliminare allo scopo di conoscere tutte le vie di accesso degli infestanti (tubazioni, canaline elettriche, finestre senza protezione);
- l'allestimento di sistemi di monitoraggio che permettano di individuare il passaggio degli agenti infestanti nei punti critici al fine di ridurre al minimo e allo stretto indispensabile l'intervento chimico antiparassitario;
- applicazione di insetticidi e derattizzazione appropriati a seconda delle superfici e degli ambienti da trattare;
- verifica dell'efficacia dei trattamenti;
- presentazione di consigli per prevenire le re-infestazioni ad esempio evitare l'accatastamento di materiali a ridosso delle pareti esterne, curare gli spazi

verdi circostanti, operare costantemente una corretta pulizia dei locali e dei



macchinari. Negli interventi operativi si deve sempre evitare la contaminazione chimica di superfici che vengono in diretto contatto con gli alimenti. Quando ciò è impossibile, soprattutto nel caso di macchinari implicati nella lavorazione diretta degli alimenti, si devono impiegare solo estratti di piretro a veloce degradazione, escludendo dal trattamento i prodotti chimici. Non bisogna credere che il trattamento chimico sia risolutivo: infatti costituisce una fase di una procedura abbastanza articolata che prevede la conoscenza anche del comportamento abituale di topi, ratti, blatte e formiche al fine di controllare con ogni sistema legittimo la presenza degli stessi.

*Dott.ssa Caterina Patimo
Centro Tecnico Del Rosso*




Confartigianato
Bari

UPSA Confartigianato ha recentemente definito un accordo di collaborazione con il **Centro Tecnico del Rosso** a beneficio delle imprese artigiane e degli esercizi commerciali iscritti, per l'erogazione di assistenza in materia di igiene e sicurezza alimentare tra cui:

- Implementazione del piano di autocontrollo specifico per la tipologia di attività e processo produttivo;
- Monitoraggio microbiologico delle attrezzature e dei locali tramite tamponi di superficie
- Analisi chimico-fisiche e microbiologiche dell'acqua potabile;
- Analisi degli alimenti;
- Formazione del personale alimentarista (ai sensi dell'Art.4 della legge regionale n.22 del 24/07/07 e s.m.i.);

Quanti fossero interessati a beneficiare della convenzione possono scrivere o contattarci ai recapiti: 0805959446 – m.natillo@confartigianatobari.it Ufficio Categorie UPSA Confartigianato.

SETTEMBRE 2014

MARTEDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS: Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente.

GIOVEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE: Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di agosto 2014.

MARTEDÌ 30

IVA ELENCHI "BLACK LIST": Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di agosto 2014.

CASSA EDILE: Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

UNICO 2014: Presentazione telematica delle dichiarazioni dei redditi modelli Unico 2014 e IRAP 2014.

OTTOBRE 2014

GIOVEDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS: Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente.

LUNEDÌ 27

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE: Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di settembre 2014 e III trimestre 2014.

MODELLO 730 INTEGRATIVO: Consegna al CAF, da parte del contribuente, del mod. 730 integrativo.

VENERDÌ 31

IVA ELENCHI "BLACK LIST": Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di settembre 2014 e III trimestre 2014.

CASSA EDILE: Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

MUSICISTI ED OPERATORI DELLO SPETTACOLO

Attivo lo sportello Enpals

È attivo presso il centro comunale di Bari, su iniziativa del direttivo musica e spettacolo di Confartigianato, lo sportello per gli adempimenti Enpals, riservato a tutti gli operatori della spettacolo e dello sport. Il servizio è stato reso operativo grazie alla collaborazione del Centro servizi Confartigianato che fornisce agli associati consulenza fiscale e del lavoro. L'Enpals, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo e dello Sport è l'organismo che si occupa dell'assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori di tale settore. L'Enpals rappresenta per gli artisti ciò che l'Inps, ente pensionistico ben più noto, rappresenta per altre categorie di lavoratori. Ciò che è assoggettato alla contribuzione è in buona sostanza il compenso che l'artista riceve e i rimborsi spese forfetari che lo stesso percepisce da parte del datore di lavoro. Le categorie che rientrano in tale contribuzione sono le più disparate ovvero: *artisti lirici, cantanti, coristi, attori di prosa, cinematografici, figuranti, presentatori, DJ, animatori, registi teatrali, cinematografici, organizzatori di spettacoli, direttori, segretari di produzione, direttori d'orchestra, coreografi, assistenti, ballerini, scenografi, architetti, arredatori, costumisti, truccatori, parrucchieri, macchinisti, elettricisti, montatori, sarti, pittori, stuccatori, etc. insomma tutte le tipologie di lavoratori che ruotano intorno al mondo dello spettacolo* ma anche dello sport a livello professionale. L'artista, in maniera diretta o per il tramite di imprese o altri enti quali ad esempio associazioni o cooperative, deve iscriversi all'Enpals. Il passo successivo consiste nel richiedere l'agibilità, ovvero la certificazione che consente di potersi esibire senza incorrere in sanzioni o multe.

Il certificato di agibilità è il documento che autorizza le imprese dello spettacolo (locali, teatri, ma anche associazioni e cooperative) a far operare i lavoratori (artisti o tecnici) in uno specifico evento o in una serie di eventi. Più semplicemente, per esibirsi è necessario che l'artista, in questo caso per il tramite dello sportello Confartigianato, faccia una comunicazione all'Ufficio Enpals. Questo deve avvenire nel periodo precedente l'esibizione ed essere effettuato tramite il sistema on-line. La finanziaria 2008 ha stabilito inoltre, che **per le esibizioni musicali dal vivo** in spettacoli o in manifestazioni di intrattenimento o celebrazioni di tradizioni popolari e folkloristiche **effettuate da giovani fino a 18 anni, studenti fino a 25 anni, pensionati di età superiore a 65 anni** e da parte di **coloro che** svolgono un'attività lavorativa per la quale **sono già tenuti al versamento dei contributi** ai fini della previdenza obbligatoria, gli adempimenti relativi alla contribuzione **ENPALS** sono richiesti solo per la parte della retribuzione annua lorda percepita per tali esibizioni eccedente euro 5.000. L'esonero dagli adempimenti è inoltre circoscritto alle **esibizioni musicali dal vivo: violini, fiati, basso, batteria, chitarra, musica classica, pianobar senza basi midi. Sono esclusi pertanto dj - karaoke.** È tuttavia necessario richiedere l'esenzione. Per completezza, si precisa che è assoggettata ad esonero anche l'attività sportiva "dilettantistica". *"Con l'erogazione di tale servizio, che sarà inizialmente in via sperimentale gratuito per chi è iscritto Confartigianato, ad eccezione dei costi vivi, il centro comunale di Bari"*, hanno commentato il presidente **Facchini** e il presidente del direttivo di categoria **Natalino**, *"rappresenterà un nuovo riferimento per numerosi artisti della città di Bari che spesso brancolano nel buio o sono succubi di agenzie o intermediari senza scrupolo"*. Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio consulenza del Lavoro - sig.ra Liberatore 080-5959413.

G. Mele

AUTOTRASPORTO

La disciplina FGAS interessa anche gli autocarri e rimorchi frigoriferi

Sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea è stato pubblicato il Regolamento 517/2014 in materia di gas fluorurati ad effetto serra che interessa anche gli autotrasportatori.

Il nuovo regolamento che abroga il Regolamento (CE) n. 842/2006 non stravolge il quadro già vigente, ma estende l'ambito di applicazione della norma ad apparecchiature che utilizzano quantità considerevoli di gas fluorurati, ampliando i casi di tenuta del registro.

La vecchia disciplina prevedeva l'obbligo annuale di trasmissione della dichiarazione sui gas fluorurati ad effetto serra all'ISPRA in capo ai possessori di: impianti di refrigerazione (banchi frigo, celle frigorifere e simili) e di condizionamento dell'aria, lavatrici, pompe di calore nonché i sistemi fissi di protezione antincendio installati in edifici pubblici e privati con almeno 3 kg. di gas fluorurati (f-gas).

Con il nuovo Regolamento, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2015, questo onere viene esteso anche ai possessori di "autocarri frigoriferi": veicoli a motore di massa superiore a 3.5 tonnellate che montano celle frigorifere; tale estensione vale anche per i "rimorchi frigoriferi" e le apparecchiature

con funzionamento a "ciclo Rankine".

Da questo obbligo nasce anche l'esigenza per le imprese di autotrasporto di avvalersi, per l'installazione, la manutenzione o l'assistenza in caso di perdite di gas fluorurati da unità di refrigerazione di autocarri e rimorchi frigorifero, solo di imprese certificate (iscritte al registro FGAS).

Attraverso la consultazione del Registro on-line disponibile sul sito www.fgas.it è possibile verificare se l'impresa della quale ci si serve possiede le certificazioni necessarie.

È previsto l'obbligo di **certificazione delle persone fisiche** che svolgono attività di

a) installazione, assistenza, manutenzione, riparazione o smantellamento di apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria, pompe di calore fisse, e apparecchiature fisse di protezione antincendio, commutatori elettrici **ma anche di celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero.**

b) controlli delle perdite nelle apparecchiature fisse di condizionamento d'aria, pompe di calore fisse; apparecchiature fisse di protezione antincendio e **celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero.**

c) recupero di gas fluorurati a effetto serra da circuiti di raffreddamento di apparecchiature fisse di refrigerazione, di condizionamento d'aria fisso e di pompe di calore fisse, **circuiti di raffreddamento di unità di refrigerazione di autocarri e rimorchi frigorifero**, apparecchiature fisse contenenti solventi a base di gas fluorurati a effetto serra;

d) apparecchiature fisse di protezione antincendio e commutatori elettrici fissi.

Viene mantenuto l'obbligo di **certificazione per le imprese** che svolgono l'installazione, l'assistenza, la manutenzione, la riparazione o lo smantellamento delle apparecchiature di apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria, pompe di calore fisse, e apparecchiature fisse di protezione antincendio.

La Confartigianato di Bari organizza corsi e ed esami per l'ottenimento del Patentino da Frigorista in modo da rispettare gli obblighi di legge previsti, ed organizza le relative certificazioni d'impresa.

Per ogni necessità è possibile contattare il dott. Marco Natillo tel 080.5959446 e-mail m.natillo@confartigianatobari.it.

A. Pacifico

ACCONCIATURA ED ESTETICA

Rinnovato il direttivo di categoria

È **Silvia Palattella**, giovanissima acconciatrice, figlia d'arte, titolare della Silvia Palattella Hair Stylist, alla guida del nuovo direttivo di categoria acconciatura ed estetica del centro comunale di Bari. Vice presidente l'estetista **Rosa Luisi** titolare del centro estetico L 5 da anni impegnato nell'alta ricerca di uno stile ed nuova immagine per la cura del corpo e della persona. Novità di quest'anno è la presenza di **Marco Volpicella** titolare di un centro di distribuzione di prodotti e servizi qualificati quali organizzazione di eventi e corsi di aggiornamento per la categoria. La sua presenza, nel suo ruolo di segretario del direttivo, farà da *trade union* tra la professionalità

degli operatori del settore e le esigenze di sempre nuove competenze, prodotti e tecniche che la clientela oggi richiede.

Grande apporto al direttivo verrà certamente offerto dalla presenza di **Valeria Colonna** Consulente Aziendale e Marketing Manager della Mimi Colonna Hair stylist designer, rappresentante da anni della professionalità pugliese sulla scena internazionale, **Giuseppe Pastore** titolare della Suite Acconciatori e **Gaetano Cafagno**, titolare della C.G. Distribuzione.

G. Mele

Da sin.: Volpicella, Palattella, Facchini, Luisi e Cafagno



PULITINTORI

Anche i pulitintori alle prese con il canone speciale TV

L'ennesima assurdità del sistema

È vero, ormai il lavoro è in progressiva diminuzione, ma da qui a pensare che i pulitintori si siano ridotti a guardare la TV nei loro laboratori invece di lavorare è un'assurdità che proprio non regge.

Anche le lavanderie, infatti, hanno ricevuto in queste ultime settimane la richiesta di pagamento del canone speciale RAI, come se i balzelli che sopportano già non fossero abbastanza.

Ma se i pulitintori non possiedono apparecchi TV, per che cosa verrebbero tassati? Per i computer che utilizzano per registrare, annotare, archiviare fatture: in lavanderia si usano i PC per gestire la contabilità, effettuare le registrazioni per il piano di gestione dei solventi, dichiararsi all'ISPRa per l'FGAS delle lavatrici ... si usano il computer per lavorare, non per guardare la TV.

Questa campagna condotta dal servizio abbonamenti RAI è l'espressione della miopia di un sistema che anche di fronte all'evidente crisi in cui continuano a stazionare le imprese, non solo non attua le misure necessarie per ridare ossigeno, ma addirittura continua ad inferire.

L'incertezza attuale è dovuta al fatto che la disciplina applicata risale ad un Regio Decreto Legge del 1938 e ad un Decreto Legge del 1944, tempo in cui non era possibile valutare l'impatto dei nuovi apparecchi che consentono la ricezione di canali radiote-

levisivi quali PC, tablet, smartphone...

In questa indeterminata RAI ha ovviamente scelto di richiedere il pagamento del Canone speciale a tutti.

Di fronte all'ennesima assurda campagna per gli abbonamenti, non è più possibile accontentarsi come accaduto in passato delle rassicurazioni ricevute attraverso note interpretative ministeriali: è necessaria una modifica della normativa che preveda espressamente l'esonero dal pagamento per gli imprenditori che utilizzino queste apparecchiature per scopi strettamente connessi all'attività lavorativa.

Confartigianato, esprimendo il disappunto delle imprese che rappresenta, è intervenuta manifestando al Ministro la forte contrarietà all'applicazione di questo iniquo balzello basato sulla teorica eventualità che apparecchi utilizzati solo ed esclusivamente per finalità intrinseche al lavoro dell'impresa, possano essere utilizzati per accedere al servizio di ricezione del segnale radio/TV. Ha quindi chiesto al Governo un immediato intervento affinché vengano modificate le norme che impongono il pagamento del Canone Speciale, escludendo dall'obbligo il possesso di apparecchi utilizzati per scopi strettamente connessi alle attività lavorative, di impresa o professionali, diversi dall'intrattenimento.

Si riportano gli indirizzi PEC della RAI ai quali è possibile inviare una comunicazione per dichiarare di non essere tenuti al pagamento: cp22.sat@postacertificata.rai.it - dp.1Torino@pce.agenziaentrare.it.

A. Pacifico

CARROZZIERI

Primo corso di Car Detailing

la nuova frontiera del lavoro in carrozzeria



I partecipanti del primo corso di "Car Detailing"

Si è tenuto lo scorso 19 luglio il primo corso teorico-pratico di "Car Detailing" per le imprese di carrozzeria iscritte all'UPSA, organizzato dal Cooperform Puglia in collaborazione con LaCuraDellAuto.it, azienda associata a Confartigianato Bari e leader nazionale in questo settore di attività.

Le carrozzerie partecipanti hanno potuto usufruire, se regolarmente versanti all'Ente Bilaterale dell'Artigianato Pugliese, dell'apposito voucher per le iniziative di aggiornamento professionale dell'imprenditore.

Il corso, che si inserisce nella più ampia strategia di rafforzamento della categoria a livello provinciale, ha riguardato il miglioramento delle tecniche di lucidatura e la prevenzione degli ologrammi e degli aloni che, nella fase finale della lavorazione, insorgono in seguito all'utilizzo della lucidatrice rotativa. In particolare ci si è concentrati sulla chiusura dei cicli di lucidatura tramite le innovative lucidatrici rotorbitali nonché sul corretto utilizzo dei *compound* e dei tamponi anche per l'eliminazione di segni di carteggiatura. Il tutto per ottenere abbattimenti dei tempi ma anche dei costi della lavorazione. Altri argomenti trattati hanno riguardato la decontaminazione fisica e chimica dei lamierati, nonché le caratteristiche e le modalità di utilizzo delle moderne cere, dei sigillanti e dei protettivi nanotecnologici, sempre più richiesti dalla clientela in quanto capaci di inarrivabili performance di finitura e di durata ed applicabili tanto sulla carrozzeria quanto su vetri, plastiche ed interni. Piena soddisfazione è stata dichiarata dal Presidente Provinciale dei Carrozzeri, **Michele Spano**, nonché dagli imprenditori e dai tecnici presenti al corso che, ad esito di quanto appreso, hanno giudicato l'iniziativa formativa non solo particolarmente interessante, ma concretamente utile per l'effettivo miglioramento dei processi aziendali. Il fenomeno del "Car Detailing" si impone alle imprese di autocarrozzeria non solo come un'importante occasione di miglioramento del servizio offerto ma anche come possibilità di sviluppo di un reddito business collaterale, considerati anche l'attuale critica congiuntura economica. Il crollo verticale del mercato dell'automobile spinge sempre più la clientela ad aver maggiore cura del proprio mezzo al fine di prolungarne l'efficienza e la vita utile. Anche il ricondizionamento ed il miglioramento dello stato dei veicoli usati prima della loro rivendita può rappresentare proficua occasione di ulteriore lavoro. Ciò senza calcolare tutti i casi in cui il "Car Detailing" diventa un servizio d'eccellenza reso nei confronti dei possessori di veicoli storici o di particolare valore, e dunque assolutamente propensi a sostenere un surplus di spesa a fronte di risultati d'eccellenza. Per informazioni ed iscrizioni alle prossime edizioni del corso, rivolgersi a: g.cellamare@confartigianatobari.it o formazione@cooperformpuglia.it.

Umberto A. Castellano

EDILIZIA

Un nuovo direttivo provinciale motivato e propositivo

È necessario avviare attività e servizi per il comparto edile

“Un altro anno durissimo per il settore delle costruzioni, calano i posti di lavoro, tengono solo le ristrutturazioni” il pres. dell'UPSA **Francesco Sgherza** in apertura dei lavori del direttivo provinciale degli edili, ha ribadito quanto emerso dal nuovo Rapporto sull'edilizia di Anaepa Confartigianato. Le difficoltà in cui versano le imprese da mesi a causa della contrazione delle commesse permangono e sono inasprite dalla stretta



Da sin.: Giovanni Gallo, Vitantonio Tateo, Sergio Caldarola, Natale Laera, Paolo Natile, Michele Cirrottola, Giuseppe Spagnuolo e Francesco Cirillo

creditizia, la scelta di puntare sulla riqualificazione e sull'efficientamento energetico degli edifici, è divenuta una necessità strategica per la sopravvivenza delle imprese. Molti i temi affrontati durante l'incontro organizzato presso la sede dell'UPSA di Bari il 17 luglio; si è discusso dell'approvazione della modulistica standardizzata del permesso di costruire e della Segnalazione Certificata di Inizio Attività in materia edilizia: l'adozione di una modulistica standardizzata offre maggiori certezze alle imprese, comporta maggiore facilità di compilazione e rende possibile l'informatizzazione del procedimento presso lo Sportello Unico per l'Edilizia. La nuova disciplina, richiesta dalle Organizzazioni imprenditoriali attive nella misurazione degli oneri, in primis Confartigianato, è finalizzata a ridurre i costi per le aziende dovute alla differenziazione delle modulistiche adottate dai diversi enti locali. Nei prossimi mesi Confartigianato controllerà che le Regioni e i Comuni applichino effettivamente i nuovi modelli. Nello stesso decreto che ha previsto l'adozione della modulistica unificata, è stata stabilita la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, con il passaggio delle sue funzioni all'Autorità nazionale

anticorruzione e per la valutazione e trasparenza – ANAC. Contrariamente a quanto preventivato nella bozza del decreto, invece, non è stata confermata l'abolizione della responsabilità solidale in materia fiscale nei subappalti che obbliga l'appaltatore a rispondere in solido con il subappaltatore delle ritenute fiscali applicate ai lavoratori dipendenti dovute dal subappaltatore.

Un altro argomento affrontato durante l'incontro, che desta particolare preoccupazione negli imprenditori, è l'introduzione dell'obbligo degli appalti centralizzati per gli enti locali non capoluogo di provincia (art. 9 legge 89/2014): il rischio è la paralisi dell'attività contrattuale di una moltitudine di piccoli comuni e un'ulteriore danno per le piccole imprese edili operanti in quei territori e già provate dalla crisi. ANAEPa Confartigianato, condividendo la posizione dell'ANCI, ha richiesto una proroga dell'obbligo di ricorrere agli appalti aggregati e la deroga per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40 mila euro e per i lavori urgenti. I membri del direttivo si sono poi cimentati nell'analisi della bozza di riforma della legislazione urbanistica promossa dal Governo dal titolo “Principi in materia di politiche pubbliche territoriali e di

trasformazione urbana”. Il testo della nuova disciplina, dovrebbe a breve trasformarsi in un Disegno di Legge per poi essere varato dal Consiglio dei Ministri e quindi iniziare l'iter parlamentare. La Bozza, composta di 21 articoli, intende in primo luogo riportare alla competenza esclusiva dello Stato i principi quadro della legislazione in materia di governo del territorio attualmente in concorrenza con le Regioni, alle quali si rinvia la pianificazione e l'adozione del Documento Quadro Regionale, strumento di indirizzo per la programmazione degli atti locali. Si tratta di un aggiornamento

importante di una legislazione rimasta ferma da ben 72 anni che, ci si augura, regolerà in modo più organico e coerente il governo del territorio e le trasformazioni urbane nei prossimi anni.

All'incontro ha partecipato anche il dott. **Massimo Zerno**, referente del Si.C.E. (Sicurezza cantieri edili), associazione operante dal 2007 che rappresenta sul territorio gratuitamente tutti i lavoratori edili assunti presso le aziende del comparto edile, iscritte in Cassa edile. Il dott. Zerno ha illustrato l'opportunità di avvalersi dei RLST (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza d'ambito territoriale) che offrono un servizio gratuito di valutazione preventiva sull'organizzazione del cantiere, indicando alle aziende le strategie per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori e non incorrere nel rischio di sanzioni in caso di ispezioni. I dirigenti presenti hanno mostrato grande interesse per questa opportunità e hanno pianificato la necessità di organizzare incontri sul territorio a partire dal mese di settembre, per informare i colleghi della possibilità di avere un sopralluogo sui cantieri in quanto, visti i numerosi adempimenti in materia di sicurezza, spesso accade che anche gli imprenditori più accorti corrano il rischio di essere sanzionati in caso di ispezione. L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per pianificare la partecipazione dell'UPSA a **Klimahouse 2014**, che si svolgerà presso la Cittadella Mediterranea della Scienza dal 2 al 4 ottobre, durante la quale l'Upsa avrà uno spazio espositivo istituzionale e organizzerà un convegno sui temi della sostenibilità e risparmio energetico.

A. Pacifico

Il nuovo Consiglio Direttivo:

Presidente: Michele Cirrottola, Altamura

Vice presidenti: Sergio Caldarola, Molfetta; Natale Laera, Noci

Segretario: Giuseppe Spagnuolo, Modugno

Consiglieri: Francesco Cirillo, Toritto; Giovanni Gallo, Mola di Bari; Paolo Natile, Putignano; Vitantonio Tateo, Alberobello; Corrado Vulpio, Gravina

PUTIGNANO

Capelli e oltre: corso per attività di parrucchiere e di estetista

Confartigianato, Fildart e Cooperform Puglia sono stati promotori e organizzatori di un corso di avviamento all'attività di estetista, parrucchiere/acconciatore, make-up. Le lezioni teoriche e le esercitazioni pratiche hanno avuto luogo nella nostra sede di via Paganini, animate



Una lezione del corso nella sede della associazione

dai docenti **Rocco Pentimella** e **Jonny Serio**, a cui si sono affiancate l'estetista **Laura Giliberti** e la stilista **Irene Casulli**.

Un'esperienza indimenticabile e altamente formativa per i giovani partecipanti ai quali sono state indicate prospettive interessanti in un settore, quello dell'immagine, che oggi è particolarmente accorsato.

Il corso è stato seguito da Rita Chiarelli, Davide Pinto, Ilaria Santostasi, Roberta Ginestra, Agata Notarnicola, Valeria Paludi, Sara Polignano, Giuseppe Detommaso, Gabriella Totaro, Rosalia Santostasi, Roberto Pinto, Gresy Casulli, Rita Notarnicola, Rosy Maselli, Carmen Calella, i quali, nella manifestazione

conclusiva, presente il sindaco **Domenico Giannandrea**, hanno ricevuto un attestato. Presenti anche il presidente e il responsabile di Cooperform Puglia **Michele Dituri** e **Leonardo Pinto**, ricevuti dal presidente del centro comunale **Gennaro Intini** e dalla funzionaria di

segreteria nonché coordinatrice dell'iniziativa **Cinzia De Luca**. Compiaciuto il sindaco Giannandrea, fresco di elezione, che ha potuto così saggiare le potenzialità di Confartigianato e l'interesse dei suoi dirigenti per i giovani. "Dopo il corso per cartapestai – ha detto Gennaro Intini – abbiamo voluto prestare attenzione alle attività del benessere fisico mentre preannuncio che prossimamente si provvederà ad un corso sul decoupage. Programma dell'associazione è fornire le conoscenze iniziali alle nuove leve perché possano avvicinarsi al sistema del "fare", che richiede manualità in aggiunta a creatività.

F. Bastiani

GIOVINAZZO

Confartigianato solidale con gli artigiani dell'Area D1.1

Sono trascorsi quattro anni da quando c'è stato il sequestro preventivo dell'intera area D1.1 di Giovinazzo a seguito della contestazione, da parte della Procura di Trani, agli artigiani della zona, di lottizzazione abusiva. Un'area questa destinata alla realizzazione di case-bottega per l'artigianato di servizio, su oltre 170 lotti. Molti artigiani, già nel 2004, decisero di insediarsi nella suddetta area perché ritenuta più idonea allo svolgimento dell'attività imprenditoriale e abitativa. Per acquistare gli immobili e vedere così realizzato il proprio progetto, moltissimi imprenditori investirono tutti i risparmi e si indebitarono fortemente. Nel settembre 2010, allorché le indagini della Procura si conclusero, tutti gli artigiani dell'area D1.1, indistintamente, subirono il sequestro dell'immobile ed oggi sono nell'impossibilità di accedere a finanziamenti e partecipare a bandi pubblici, con conseguente forte restrizione dell'attività ovvero, in molti casi, con la chiusura delle aziende. La Confartigianato UPSA Bari, consapevole delle difficoltà sopportate dagli imprenditori di Giovinazzo, esprime piena solidarietà e auspica un immediato chiarimento della vicenda. Tanto, al fine di consentire agli stessi artigiani il proseguo delle attività, tenuto conto anche del momento storico di grave crisi economica.

CAPURSO

Per far crescere un minore... servono anche le botteghe artigiane

Coloro che hanno scelto di partecipare al progetto sono ragazzi ai quali "stare a scuola" riesce un po' difficile e per questo, ad ognuno di loro è stata data la possibilità di effettuare un'esperienza formativa sul campo. A giorni alterni, per sei ore alla settimana, sono stati ospitati in aziende artigiane, nostre associate, per affiancare i titolari e iniziare ad apprendere il mestiere.

Per far crescere un minore ci vuole una comunità e anche un'alleanza fra le componenti della comunità educante perché i frutti siano quelli desiderati.

L'iniziativa ha trovato i suoi massimi propo-

nenti nel Comune, nell'Assessorato regionale per lo studio, nell'Ufficio scolastico per la Puglia e nella Confartigianato, tutti interessati ad un problema serio: l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti poco sensibili alle aule scolastiche ma, beninteso, dopo gli studi imposti dalla legge.

Nel corso di una vivace cerimonia nella biblioteca comunale, si è proceduto al conferimento degli attestati ai protagonisti del progetto e agli imprenditori che li hanno accolti.

Convinto il compiacimento manifestato dal sindaco **Francesco Crudele**, dall'assessore

alla politiche integrate socio-sanitarie **Domenica Munno**, dall'assessore regionale **Alba Sasso**, da **Rosy Paparella**, garante regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, da **Franco Bastiani**, coordinatore provinciale di Confartigianato e da **Anna Battaglia**, referente per la Confartigianato locale che ha assistito i minori nei loro frequenti stages nelle aziende: "O.B.R.A." di Luca e Andrea Cataldo, "ONCAR" di Vincenzo Cinquepalmi, "Fanizzi gomme" di Antonio Fanizzi, "Celestetica", centro estetico di Celeste Calabrese.

F.B.

Esempio di leasing su Transit Custom Furgone Entry 270L1H1 2.2TDCI 100CV con clima, radio e garanzia estesa 5 anni/200.000km Ford Protect: prezzo di vendita € 16.985,67 IPT, messa su strada e IVA esclusa; Anticipo € 3.040,36 (comprensivo di prima quota leasing € 295 e spese gestione pratica € 330); 47 quote da € 295 (IVA e spese incasso Rd € 1,00 escluse); opzione finale di riscatto ad € 2.270,97. Importo totale del credito di € 13.395,36 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita, disoccupazione, invalidità. Totale da rimborsare € 16.620,25. Imposta di bollo in misura di legge all'esterno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 3,95%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure informativa disponibile sul sito www.fordcredit.it. Ford Transit Custom consumi da 6,1 a 7,1 l/100 km, emissioni CO2 da 162 a 189 g/km. Solo per veicoli in stock, grazie al contributo dei Ford Partners. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento.

AutoTeam
Ford partner BARI


Confartigianato
Bari



**NUOVO
TOURNEO
CUSTOM**

Transit Custom Entry Furgone 270L1H1 2.2 TDCI 100CV
con Clima, Radio, ESP, Start&Stop e
Garanzia Ford Protect 5 anni/200.000 Km.

* Offerta IVA, IPT e Messa in Strada escluse su Transit Custom Furgone 270L1H1 2.2 TDCI 100CV con clima, radio, Start&Stop, ESP. Solo per veicoli in stock, grazie al contributo dei Ford Partner. Ford Transit Custom consumi da 6,1 a 7,1 l/100 km, emissioni CO₂ da 162 a 189 g/km. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Validità dell'offerta da verificare in concessionaria.

con Leasing
Ford Credit

€ 275
al mese

TAN 2,95% TAEG 3,95%* - Durata: 48 mesi



Go Further

AutoTeam

Showroom
Tel. 080 5534466
Fax 080 5559107

AutoTeam S.p.A
Via G. Amendola, 136/138
70126 BARI


Confartigianato
Imprese Bari

**Scegli
Confartigianato**



**Campagna
Tesseramento Soci**



www.confartigianatobari.it